

**Il futuro della memoria:
la trasmissione del patrimonio culturale nell'era digitale**

TORINO, 10-11 NOVEMBRE 2004

**La questione fondamentale:
in quali entità digitali
si concreta la memoria del
futuro?**

Luciana Duranti
Director, The InterPARES Project

Riflessioni sulla memoria digitale

- Non è accurato pensare alla memoria digitale come “immateriale”
- Se non conserviamo la memoria digitale in qualche forma materiale, non la conserviamo affatto
- Le forme materiali non durano



Riflessioni sulla memoria digitale

- La conservazione stessa diventa fonte di pericolo per tutto ciò che cerchiamo di conservare
- Ciò che è stato perso non si può recuperare
- I problemi presentati dalla memoria digitale non sono stati risolti, ma si continua a produrne sempre di più, e la situazione è peggiorata
- Perché la nostra memoria documentaria non finisce qui?
- La nuova generazione di produttori e conservatori, nelle parole dello scrittore Bruce Sterling, considera l'obsolescenza "innovazione all'incontrario"...e il nostro futuro è il suo passato



InterPARES: scopo

Sviluppare conoscenze teoriche e metodologiche per la conservazione permanente di documenti digitali autentici, e strategie e standards capaci di assicurare tale conservazione



InterPARES: prodotti

- Metodi e procedure per selezione e conservazione, e modelli che rappresentano le relative attività e responsabilità
- Principi e criteri per lo sviluppo di indirizzi, strategie e standards relativi alla creazione, al mantenimento e alla conservazione di entità digitali che siano affidabili e accurate e che possano essere dimostrate autentiche nel tempo



InterPARES: prodotti (cont.)

- Concetti, principi e una serie di strumenti di analisi per lo studio di nuovi tipi di documenti digitali e per lo sviluppo di nuovi requisiti e metodi quando necessario
- Requisiti per l'autenticità dei documenti digitali sia per coloro che li producono e mantengono che per coloro che li conservano (e.g., metadati, privilegi di accesso, ecc.)



Concetti fondamentali

- Documento in databases o EDMS:
 - Forma fissa
 - Contenuto immutabile
- Autenticità:
 - Identità basata su attributi inalterabili
 - Integrità di un messaggio che rimane sostanzialmente lo stesso



Documenti dinamici, “experiential” e interattivi

- Documento dinamico: un oggetto digitale il cui contenuto dipende da dati mantenuti in databases che possono avere molte manifestazioni diverse
- “Experiential” definisce un oggetto digitale la cui essenza va oltre i bits che lo costituiscono e incorpora il comportamento del sistema in cui esso risiede
- Documento interattivo: un oggetto digitale in cui ogni intervento da parte di un utente causa una risposta o un cambiamento nel contenuto



InterPARES 2: scopo

Garantire che la memoria digitale prodotta in sistemi dinamici, “esperiential” e interattivi possa essere generata in forma accurata e affidabile e mantenuta e conservata in forma autentica nonostante l’obsolescenza della tecnologia e la fragilità dei supporti digitali



Documento: un concetto nuovo?

- Sostituire stabilità e fissità con la capacità del sistema di tracciare e conservare ogni cambiamento
- Considerare ciascuna entità come esistente in due stati distinti: come documento in fieri durante il processo di creazione, e come documento completo ogni volta che viene usato
- Definire nuovi parametri per il concetto di completezza nel contesto della conservazione



Ipotesi in corso di esame

- Derivano da fatti osservati nel contesto degli studi di casi
- Intendono risolvere problemi relativi all'interazione di ciascuna entità con altre entità, con o senza mediazione umana o tecnologica, e all'identificazione dei confini del documento, allo scopo di conservare ogni entità in modo tale che la sua accuratezza, affidabilità e autenticità possa essere assicurata
- Sono basate sul fatto che l'unico modo di conservare un documento digitale è conservare la capacità di ri-produrlo come copia autentica
- Sono basate sulla convinzione che è necessario creare una strategia generale e internazionale per la conservazione della memoria digitale, che include tutte le forme di conoscenza



I documenti delle arti

- Conservarli o mantenerli vivi?
- Fissarli in una forma definitiva, in un atto di interpretazione, o trattarli come uno spartito, un documento aperto a future reiterazioni?
- Componenti fisiche per installazione, macchine, software proprietario, uso dell'internet, interazione
- Se catturate, perdono la casualità e l'interazione
- Conservazione come atto di interpretazione, come una strategia che ammette frammenti e tracce, emulazione, ri-produzione e ri-assemblamento

I documenti delle arti (cont.)

- Rhizome ArtBase: Conservazione di documenti artistici digitali insieme a parole chiave e informazione tecnica relative a un lavoro
- Oggetto artistico connesso: include la descrizione del pezzo, un'immagine microscopica, parole chiave e metadati, un link al lavoro (in forma di URL - problema di nuovi protocolli e linguaggi), la biografia dell'artista e una sua certificazione
- Oggetto artistico clonato: in aggiunta, include una copia autentica del pezzo conservata nel server
- Questione dell'intenzione artistica



I documenti delle arti (cont.)

- Catturare l'essenza del documento implica ricevere l'hard drive dell'autore
- Migrazione (aggiornare il codice), emulazione (usare software obsoleto su una nuova piattaforma) o ri-interpretazione (ri-creazione del documento in un nuovo ambiente tecnologico) sembrano essere le uniche opzioni per la conservazione archivistica
- Prevalenza di accessibilità su accuratezza e affidabilità...ma...autenticità
- Coinvolgimento dell'autore/produttore: come il documento deve essere ri-creato nel futuro



I documenti delle arti (cont.)

Scopo della conservazione:

- Mostrare il lavoro come fu visto da coloro che hanno interagito con esso quando fu creato
- Mostrare la documentazione del lavoro e dell'interazione con gli spettatori come erano quando il lavoro fu creato
- Mostrare le varie componenti del lavoro, o
- Ri-installare, ri-creare, o ri-eseguire il lavoro



I documenti delle arti (cont.)

- I documenti coinvolti nella pianificazione del lavoro (e.g. sketches)
- I documenti coinvolti nella creazione di un lavoro (hardware e software programma e codice)
- I documenti creati dai partecipanti nel corso dell'esecuzione di un lavoro (e.g. immagini, grafici, testi digitali)
- I documenti che cercano di catturare le parti maggiori del lavoro (e.g. copie di componenti, single channel video feeds)
- I documenti che cercano di “documentare” il lavoro (e.g. interviste, video, foto, parti di notiziari, e-mails dei partecipanti)



I documenti dell'e-government

Un parallelismo

- **Distribuiti in applicazioni diverse e in forma fluida**
- **Senza confini definiti**
- **Riflettono un intero affare invece di un atto**
- **Il contenuto dipende dall'interazione con l'utente**

I documenti dell'e-government

Conservazione

Dobbiamo:

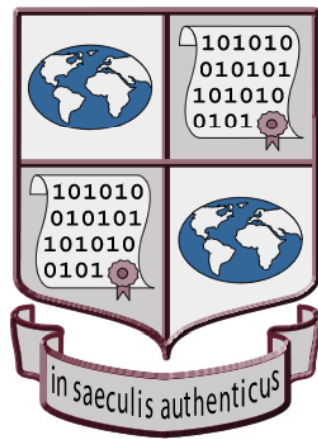
- definire lo scopo della conservazione
- determinare i confini del documento, la sua essenza e il grado accettabile di cambiamento
- identificare le sue componenti intellettuali e digitali da conservare in forma fissa
- coinvolgere il produttore nel definire la sua essenza e più appropriata forma di conservazione
- accettare la descrizione come un possibile surrogato dell'interazione, della connessione e della funzionalità



I documenti dell'e-government Un paragone

- I documenti dell'e-government come le imbreviature notarili
- Le istruzioni del produttore come il formulario notarile (con informazioni relative ai dati, alla forma e alla funzionalità)
- La certificazione del produttore come fondamento dell'affidabilità e autenticità
- Il documento affidabile e autentico come una ri-creazione potenziale che non deve necessariamente realizzarsi, con forma fissa e contenuto immutabile
- Permanenza come capacità potenziale di ri-produzione
- La fiducia nel custode come l'elemento chiave nel futuro della memoria digitale

InterPARES Web Site



www.interpares.org